

Velocità

Nel 2009, la velocità eccessiva o non adeguata alle condizioni del traffico ha causato in totale 1139 feriti gravi e 118 morti e di conseguenza $\frac{1}{4}$ di tutti i danni gravi alle persone nella circolazione stradale. In particolare sulle strade extraurbane la scelta sbagliata della velocità può avere conseguenze fatali. Tra i motociclisti la velocità viene registrata complessivamente più spesso quale causa d'incidente rispetto agli automobilisti. Nel caso però che si superi il limite legale di velocità, la percentuale degli automobilisti è più alta.

Dal 1999 fino al 2009, i danni gravi alle persone dovuti a un incidente correlato alla velocità sono diminuiti del 36 % **1**. Benché tuttora la maggior parte dei feriti gravi e morti erano occupanti di un'automobile, in questa categoria lo sviluppo è stato positivo: negli ultimi 10 anni, il numero delle vittime ha potuto essere dimezzato (-49%). Anche tra i pedoni (-48%) e i motociclisti (-54%) emergono **notevoli miglioramenti**. I ciclisti, invece, presentano un bilancio meno favorevole (-11%) e tra i motociclisti è stato rilevato persino un aumento dei danni gravi alle persone (+8%). Spicca la **letalità maggiore** negli incidenti correlati alla velocità: nell'incidentalità globale sono stati contati 164 morti su 10000 danni gravi alle persone, negli incidenti correlati alla velocità 292 **2**. La letalità quasi doppia si osserva nella medesima misura anche tra tutti i gruppi di utenti della strada. Nel 2009, gli incidenti correlati alla velocità hanno complessivamente comportato il **24 % di tutti i feriti gravi e il 34 % di tutti i morti** nella circolazione stradale.

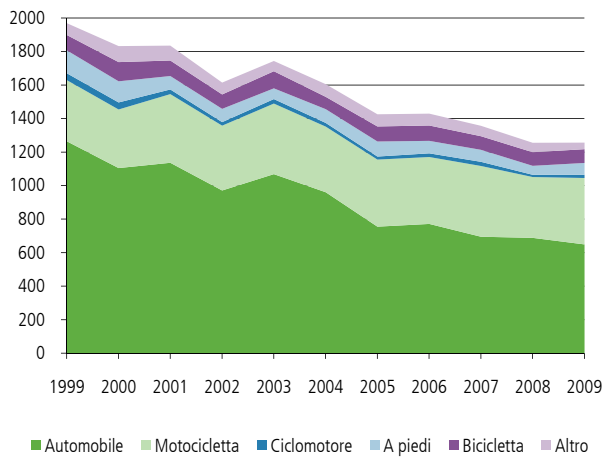
Tra gli incidenti correlati alla velocità non rientrano soltanto gli incidenti in cui si è superato il limite di velocità legale o segnalato, ma anche quelli in cui il conducente non ha adeguato la velocità alle condizioni situazionali: con 513 feriti gravi e 54 morti il «non adeguamento al tracciato stradale» ha causato il maggior numero di vittime negli incidenti correlati alla velocità **3**. Questa causa è stata rilevata nel 55% dei motociclisti coinvolti in un grave incidente correlato alla velocità. Tra gli automobilisti si è raggiunto solo il 38%.

Dopo il «non adeguamento alle condizioni stradali», al 3° posto degli influssi della velocità si piazza il «superamento del limite di velocità segnalato» con complessivamente 197 danni gravi alla persona nel 2009. In questi incidenti un torto è stato attribuito più frequentemente agli automobilisti che ai motociclisti. Con 517 morti su 10000 danni gravi alle persone, questi incidenti erano inoltre particolarmente gravi. Una letalità quasi altrettanto alta è stata rilevata nel «non

adeguamento della velocità alla visibilità». In questa categoria rientra un numero sovraproporzionale di **incidenti notturni** o di incidenti occorsi con la pioggia o la nebbia. In oltre la metà dei danni gravi alle persone dovuti a un incidente in curva, la velocità è stata indicata come causa **5**. Anche le carreggiate bagnate, coperte di neve o di ghiaccio aumentano il rischio di una scelta erronea della velocità. La velocità però diventa una causa d'incidente centrale in particolare durante le **ore notturne nel fine settimana**. Oltre la metà dei danni gravi alle persone causati dagli incidenti correlati alla velocità sono occorsi sulle **strade extraurbane** e su queste il 60% è riconducibile agli incidenti a veicolo isolato **4**. Inoltre, sulle strade extraurbane la letalità corrisponde al doppio rispetto a quella sulle strade urbane e sulle autostrade.

Complessivamente, il 16% di tutti i conducenti coinvolti in un incidente grave viaggiava con velocità non adeguata o eccessiva. Tra gli uomini la percentuale corrispondeva al 18%, tra le donne al 10%. Differenze palesi emergono tra i singoli gruppi di utenti della strada: un torto è stato attribuito al 16% degli automobilisti e al 23% dei motociclisti. Tra i ciclomotoristi e i ciclisti la percentuale è invece più bassa (8 e 6%). Anche l'**età dei conducenti** gioca un ruolo centrale **6**: le persone tra i 18 e i 24 anni erano, con il 33% tra gli uomini e il 17% tra le donne, la fascia d'età in cui è stata rilevata il più frequentemente una scelta erronea della velocità. Inoltre, questa è l'unica fascia d'età in cui la percentuale degli automobilisti con torto (33%) è superiore rispetto a quella dei motociclisti (27%).

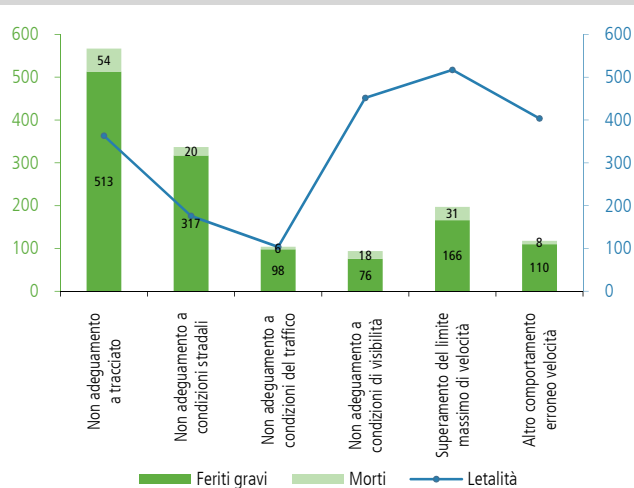
1 Evoluzione dei danni gravi alle persone negli incidenti correlati alla velocità secondo il mezzo di locomozione, 1999–2009



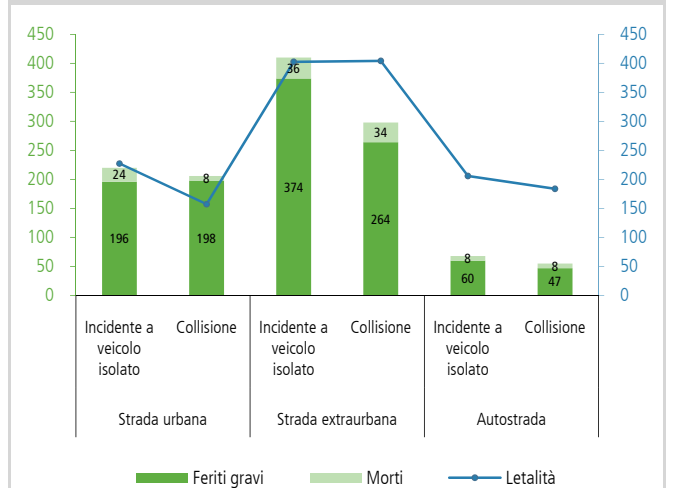
2 Danni gravi alle persone (2009) e letalità (Ø 1999–2009) negli incidenti correlati alla velocità secondo il mezzo di locomozione

Mezzo di locomozione	Feriti gravi	Morti	Letalità
Automobile	583	67	246
Motocicletta	366	30	428
Ciclomotore	19	0	263
Bicicletta	74	8	240
A piedi	60	11	737
Altro	37	2	314
Totale	1 139	118	292

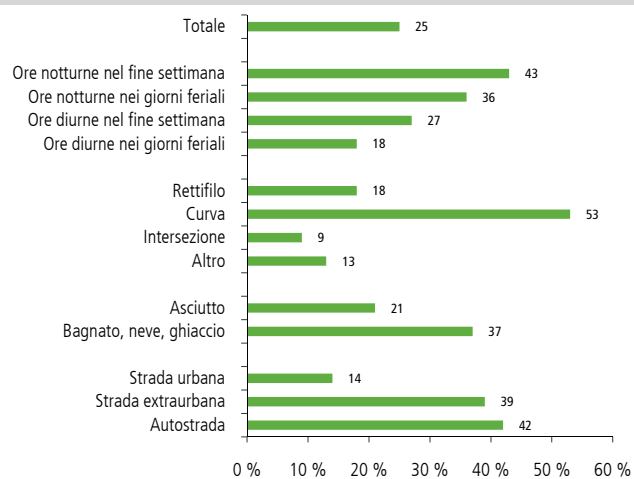
3 Danni gravi alle persone (2009) e letalità (Ø 1999–2009) secondo l'influsso della velocità



4 Danni gravi alle persone (2009) e letalità (Ø 1999–2009) negli incidenti correlati alla velocità secondo il tipo d'incidente e la strada



5 Percentuale dei danni gravi alle persone causati dagli incidenti correlati alla velocità secondo caratteristiche selezionate, 2009



6 Percentuale di conducenti con torto correlato a velocità negli incidenti gravi secondo l'età e il sesso, Ø 1999–2009

